

Ferrari al premio Federsanità: «Pronto a seguire il caso Stamina»

«Sarei ben contento di presiedere la commissione ministeriale su Stamina». Così Mauro Ferrari, padre della nanomedicina e presidente del Methodist hospital research institute di Houston in Texas, intervenuto ieri a margine della consegna del premio di Federsanità Anci.

La staffetta Letta-Renzi potrebbe ritardare i lavori della commissione di inchiesta sul metodo di Maurizio Vannoni: «Sono stato nominato presidente fino il 28 dicembre - ricorda Ferrari -, ma il decreto ufficiale non è ancora stato firmato e ora il governo è in un momento particolare». Ferrari ben presenti i sei punti da seguire per la valutazione: «Primo ci vogliono compassione e solidarietà per chi soffre, poi oggettività e rigore scientifico, rispetto delle regole e delle leggi, ma anche imparzialità, perché non possiamo decidere a priori senza conoscere i fatti, servono pure inclusività, tutti devono potere stare seduti attorno al tavolo, e civiltà nella conversazione». Classe 1959, Ferrari è nato a



Da sinistra, Pressacco, Napoli, Ferrari e Telesca (foto Petrussi)

Udine e in città ha frequentato il liceo classico Stellini dove questa mattina ritorna per un incontro con i ragazzi (alle 11 nell'auditorium delle Grazie di via Pracchiuso).

«È sempre un grande piacere ritornare in Friuli, nella mia terra, per combattere contro il male del secolo - ha aggiunto -. Collaboro con tanti amici friulani e non direi che me ne sono andato, semplicemente ho acquisito altrove gli strumenti per lavorare insieme». A nemmeno 55 anni, Ferrari è già in odore di premio Nobel. Ma lui

si schernisce quando qualcuno ne parla e risponde con un sorriso: «Parliamo di cose serie». Ad accogliere Ferrari ieri pomeriggio nel palazzo della Regione c'era anche l'assessore alla Salute Maria Sandra Telesca, oltre al presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli: «Abbiamo scelto Ferrari per il premio "Il coraggio di agire" perché da oltre vent'anni è protagonista di un processo innovativo che ha consentito significative alleanze per sconfiggere il cancro».

Michela Zanutto